



QUESTURA DI TORINO

COMUNICATO STAMPA

Nella serata di ieri, un gruppo di militanti del movimento NO-TAV ha perpetrato un violento attacco al cantiere dell'alta velocità di Chiomonte.

L'azione, chiaramente premeditata, è stata condotta da una cinquantina di militanti, travisati ed armati di cesoie, fionde e materiale esplodente.

Più in particolare, dopo un black-out dovuto ad un'avaria di un quadro elettrico situato all'interno delle recinzioni, sulla quale sono in corso valutazioni tecniche, approfittando dell'interruzione dell'illuminazione nel cantiere, sono iniziati alcuni attacchi lungo ampi tratti del perimetro.

In alcuni punti, gli aggressori hanno reciso le reti poste a protezione del cantiere, mentre altri sono contemporaneamente penetrati nell'area sovrastante l'imbocco del tunnel geognostico, asportando uno dei cartelloni delle ditte appaltatrici dei lavori.

Contestualmente, altri piccoli gruppi hanno posto in essere azioni diversive, appiccando il fuoco nella limitrofa boscaglia e lanciando pietre ed artifici pirotecnici. Uno dei manufatti, proiettato con grande potenza ad "altezza uomo", ha colpito un mezzo di cantiere, danneggiandolo gravemente. Altri soggetti sono poi penetrati attraverso varchi praticati nella recinzione dell'area denominata "Cancello 7" ove hanno abbattuto una torre faro, rendendola inutilizzabile.

Le violenze si sono protratte per circa un'ora; dopodiché i facinorosi, attraverso il sentiero delle Gorge che conduce all'abitato di Giaglione, si sono dileguati.

Durante la fuga, i sottotati militanti NO-TAV sono stati fermati da personale della DIGOS prontamente intervenuto:

- **RIVETTI Cristian**, 33 anni;
- **DAVI' Emanuele**, 41 anni

I predetti, entrambi valligiani, sono stati trovati in possesso di: *caschetti protettivi, guanti da lavoro, mascherina da saldatore in plastica, occhiali da piscina, torce elettriche, maschere antigas, passamontagna tipo mefisto, fionda, un sacchetto in tessuto di jeans contenente circa 140 pietre (applicato alla cintura di uno dei due soggetti arrestati, in modo da rendere rapido e diretto l'approvvigionamento di "munizioni" – pietre- per la fionda), cesoie, una matassa di cavo elettrico, per cui sono stati **arrestati per danneggiamento aggravato e continuati in concorso tra loro e con altre persone rimaste ignote e resistenza a pubblico ufficiale, nonché per la violazione dell'art. 4 della Legge 110/75.***

Da una più accurata perlustrazione delle aree boschive limitrofe al cantiere, effettuata questa mattina, sono stati rinvenuti: *bulloni, biglie, materiale esplodente e numerosi involucri di artifici esplosivi.*

Si rappresenta infine che nella serata di ieri, nei siti in questione non si sono svolte, né erano preannunciate iniziative sul tema No Tav.

Il ripristino delle aree danneggiate è stato completato nella mattinata odierna.

Torino, 9 febbraio 2013